

**PARERE ESPRESSO**  
**DAL CONSIGLIO REGIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO**  
**AI SENSI DELL'ARTICOLO 4, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE 15/2008**

IL CONSIGLIO REGIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO

Vista la proposta di atto amministrativo n. 53/2018, ad iniziativa della Giunta regionale, concernente «Programma di sviluppo rurale della Regione Marche 2014/2020 in attuazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e revoca della delibera di Giunta regionale 12 marzo 2018, n. 281», nel testo presentato dalla proponente;

Visto l'articolo 4, comma 1, lettera b), numero 2), della l.r. 15/2008;

Verificata l'impossibilità di riunire il Consiglio Regionale dell'Economia e del Lavoro entro la scadenza del termine ai fini dell'espressione del parere di competenza;

Preso atto della decisione del Presidente di attivare la procedura di approvazione del parere telematico, come disposto dall'articolo 19 del Regolamento interno di questo Consiglio;

Vista la proposta di parere formulata dal relatore Gianfranco Santi sottoposta all'approvazione del Consiglio, attraverso la comunicazione telematica a tutti i componenti del Consiglio stesso in data 28 giugno 2018;

Verificato che, nel termine previsto, non sono pervenuti pronunciamenti contrari;

Dato atto, pertanto, che, in base alla citata decisione, il presente parere si intende approvato in data 2 luglio 2018;

DELIBERA

1. di esprimere parere favorevole;

1. di approvare e presentare all'Assemblea legislativa regionale le seguenti osservazioni:

- a) si raccomanda una migliore esplicitazione dei criteri di selezione relativi alla Misura 2.1 a favore degli Organismi di consulenza in possesso al loro interno di molteplici figure professionali in grado di fornire all'operatore una visione del problema sollevato sotto diversi aspetti (tecnici, economici, amministrativi, ecc.) in modo da facilitarne l'individuazione della soluzione ottimale;
- b) si raccomanda una migliore esplicitazione dei criteri di selezione relativi alla Misura 4.3 a favore di una viabilità rurale al servizio delle aziende condotte da giovani imprenditori, considerata la necessità di agevolare con qualunque mezzo il ricambio generazionale nel settore.

Il Presidente

Marco Manzotti

**PARERE ESPRESSO DAL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI  
AI SENSI DELL'ARTICOLO 11, COMMA 2, DELLA LEGGE REGIONALE 4/2007**

*(Seduta del 12 luglio 2018)*

**IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI**

Vista la proposta di atto amministrativo n. 53/2018 ad iniziativa della Giunta regionale concernente «Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014-2020 in attuazione del Reg. UE n. 1305 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e revoca della DGR n. 281 del 12/03/2018» nel testo presentato dalla proponente;

Udita la proposta della relatrice Romina Gualtieri nella seduta n. 32 del 12 luglio 2018;

Preso atto delle motivazioni illustrate dalla relatrice e riportate nell'Allegato A;

Condivisa la proposta di parere così come emendata dalla discussione e sottoposta all'approvazione del Consiglio;

Visto l'articolo 11, comma 2, lettera c), della l.r. 4/2007;

Visti gli articoli 16, 18 e 21 del Regolamento interno del Consiglio delle autonomie locali;

**DELIBERA**

di esprimere parere favorevole.

Il Presidente

F.to Augusto Curti

Allegato A

## RELAZIONE

Con riferimento all' "Approvazione del programma di Sviluppo Rurale della REGIONE Marche. 2014-2020 in attuazione del Reg . UE n. 1305 del 893 Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e revoca della d.g.r. n. 281 del 12 marzo 2018" si rappresenta quanto segue.

Nella Commissione del 3 marzo 2010 denominata "Europa 2020" la Commissione Europea ha proposto la strategia per la crescita dell'Unione intelligente, sostenibile e solidale che ha portato all'approvazione del pacchetto normativo di fine 2013, che rappresenta la base giuridica del presente Programma: in particolare il Reg. (UE) 1303/13 trasversale a tutti i fondi strutturali e ( di investimento europei, FESR, FSE, FEASR, FEAMP e Fondo di Coesione e il Reg. (UE) 1305/13 specifico per il FEASR che finanzia la politica di sviluppo rurale.

In data 16 gennaio 2014, la Conferenza Stato-Regioni ha approvato il riparto delle risorse del FEASR per il periodo 2014-2020, assegnando alla Regione Marche la quota FEASR pari a 231.969.000 Euro, a cui corrispondono 214.168.500 Euro di quota Statale e 91.786.500 Euro di quota regionale, per l'importo complessivo pari a Euro 537.924.000 Euro.

Posto che:

- il numero complessivo di Comuni della Regione Marche interessati dagli eventi sismici e ricadenti nel "cratere sismico" è pari a 36,9% del totale dei Comuni marchigiani ed al 42,3 % della superficie territoriale regionale (nel Lazio è interessato il 6,7% del territorio, in Abruzzo il 13,3%, in Umbria il 16,6%), e che tutti i Comuni del cratere inoltre sono classificati come ad elevato rischio di sismicità dato che rappresenta uno svantaggio naturale di natura permanente;
- la popolazione residente nei Comuni del cratere è pari al 23% della popolazione totale regionale e che l'area marchigiana colpita dal terremoto si caratterizza, rispetto alla media regionale, per un basso livello di pressione antropica, per un basso grado di urbanizzazione ed un elevato peso della popolazione residente nelle aree sparse;
- la densità abitativa nell'area del cratere, in base ai dati censuari al 2011, è di 89,09 abitanti per Km<sup>2</sup> contro i 163,9 della media regionale;
- il territorio colpito dal terremoto è quindi un territorio di partenza "fragile" in quanto a rischio spopolamento caratterizzato da bassi tassi di crescita, marginalità fisica ed economica, limitatezza dei servizi disponibili.

Si è reso necessario adeguare il PSR alle condizioni derivanti dagli eventi sismici del 2016.

Lo Stato con la legge 15 dicembre 2016, n. 229 ha previsto la totale copertura, a carico del fondo di rotazione di cui alla legge 183/1987, della quota regionale dei PSR Marche, Lazio, Umbria e Abruzzo, per le annualità 2016, 2017, 2018, 2019 prevedendo al contempo che queste risorse regionali "risparmiate" vengano utilizzate per il finanziamento di azioni di rilancio per le aree terremotate.

Per la Regione Marche tali risorse ammontano a complessivi 72.255.275,83 euro.

Una parte di tali risorse per un ammontare stimato di circa 12 milioni di euro saranno impiegate, di concerto col MIPAAF e con le altre regioni terremotate, secondo quanto stabilito dal d.m. 1 marzo 2017, n. 940, e dall'articolo 15 del d.l. 9 febbraio 2017, n. 8, convertito con legge 7 aprile 2017, n. 45, per rimborsare AGEA Organismo Pagatore per le erogazioni di aiuti straordinari al settore zootecnico sotto forma di premi a capo, in gran parte già liquidati alle aziende.

La presente modifica del PSR prefigura anche la possibilità di destinare trenta milioni di euro delle suddette risorse quale "finanziamento nazionale integrativo" della dotazione della misura 4 del programma, a sostegno di interventi per lo sviluppo della competitività delle aziende agricole delle aree sisma e di interventi per il miglioramento delle infrastrutture irrigue che garantiscono un'ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa idrica, sempre nelle aree del cratere sismico.

Per quanto riguarda la copertura finanziaria, la quota di cofinanziamento regionale, per quanto detto sopra, è a carico dello Stato.

Per quanto sopra si propone l'espressione di parere favorevole.